

II Conferenza nazionale sull'amianto patrocinata dalla Provincia di Matera

venerdì 06 novembre 2009

Â Â II Conferenza nazionale sull'Amianto patrocinata dalla Provincia di Matera

Il presidente Stella: "In prima linea per la messa al bando dell'amianto nel mondo"

Matera,
2 novembre 2009 - Il 6, il 7 e l'8 novembre Torino ospiterÃ la II Conferenza nazionale sull'amianto dal titolo "Amianto e Giustizia".

Alla
tre giorni dedicata alla grande piaga, causa di migliaia di vittime solo nel nostro Paese, parteciperanno associazioni di categoria, istituzioni e sindacati che, partendo dalla messa in comune dei problemi, proveranno a ipotizzare percorsi di risoluzione.

"Torino
- ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali Salvatore Auletta - Ã il simbolo della lotta all'amianto. La cittÃ che, il 10 dicembre prossimo, ospiterÃ il piÃ¹ grande processo che sia mai stato celebrato in Italia per malattie professionali e malattie ambientali da esposizione all'amianto. Parliamo del procedimento penale contro i responsabili della multinazionale Eternit, colpevoli della morte accertata e "certificata" di 3.000 persone tra lavoratori e cittadini esposti (anche se tutti sappiamo che le responsabilitÃ della Eternit sono molto piÃ¹ ampie)."

Oltre
al lavoro di studio e di indicazioni operative che sarÃ portato avanti nelle sale congressuali, i partecipanti al convegno scenderanno in piazza: "per dare un segno tangibile, a tutta l'Italia, dei danni che l'amianto ha provocato e puÃ² continuare a provocare."

I
lavori saranno portati avanti da 5 gruppi di lavoro che si divideranno le tematiche su cui discutere. Il presidente dell'AIEA Valbasento, Mario Murgia, parteciperÃ , al gruppo di lavoro dal titolo L'amianto in Europa e nel mondo: "in cui proveremo a tracciare le linee guida di una politica che l'Italia e l'Europa possono attivare per arrivare alla messa al bando totale dell'amianto."

"Che
fare per le vittime dell'amianto? Per gli ex esposti? - ha concluso il

presidente della Provincia, Franco Stella - "È urgente chiedere e avere giustizia per tutti, anche per le vittime del nostro territorio. Noi come Amministrazione provinciale abbiamo patrocinato l'iniziativa perché crediamo che la solidarietà istituzionale sia un dovere, per chi amministra, e un diritto, per i cittadini. Non lasceremo solo nessuno, in piazza il 6 novembre ci saremo anche noi."